

INTERVENTI E REPLICHE

Italo Bocchino e il contratto di consulenza

Gli articoli pubblicati (*Corriere*, 18 febbraio) a firma di Fabrizio Caccia e Fiorenza Sarzanini contengono talune ambiguità che mi riguardano e che è opportuno chiarire. Non appare chiaro che l'atteggiamento sia dell'avvocato Romeo che mio circa ipotetiche richieste di pagamento è sempre stato di rifiuto categorico. Dunque un atteggiamento oggettivamente corretto. Faccio inoltre presente che è vero che nel periodo in questione io abbia avuto un contratto di consulenza con le società dell'avvocato Romeo, ma i termini di tale contratto riportati nell'articolo non sono esatti. Il compenso lordo e comprensivo delle spese, percepito dalla mia società di consulenza, era meno della metà; non ho avuto né una vettura né una casa a disposizione. Vi prego di volerne dare atto per rispetto della verità, che in questa vicenda sovente subisce interpretazioni che non possono essere tollerate.

Italo Bocchino

Romeo e Bocchino sono indagati. Quando gli atti saranno pubblici, vedremo chi ha ragione sull'atteggiamento tenuto rispetto alle richieste di soldi. (F. Sar.)

